Vademecum del rappresentante di classe/interclasse

Premessa
Gli organi collegiali della scuola sono normati dal decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione». Sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche, composti da rappresentanti di ciascuna delle componenti coinvolte nella vita scolastica. Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, consentendole di interagire con la più vasta comunità sociale e civile del territorio, nel rispetto degli ordinamenti della scuola, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale scolastico.
Si riassumono di seguito alcune indicazioni utili al rappresentante di classe/interclasse, d'ora in poi rappresentante di classe.

Il rappresentante di classe ha diritto di:
- Essere convocato alle riunioni del consiglio in cui è stato eletto con almeno cinque giorni di preavviso.
- Partecipare alle riunioni del consiglio di istituto senza diritto di parola.
- Convocare l'assemblea della classe che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. I genitori hanno diritto di effettuare l'assemblea nei locali della scuola a condizione che si svolga in orari compatibili con l'organizzazione scolastica e che sia preceduta da una richiesta indirizzata al dirigente scolastico, specificando l'ordine del giorno almeno una settimana prima.
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il consiglio di istituto tramite i consiglieri.
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità (ad esempio tramite e-mail), previa autorizzazione del dirigente scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dal corpo docente, dal consiglio di istituto, dal comitato genitori.

Il rappresentante di classe NON ha il diritto di:
- Occuparsi di casi singoli.
- Trattare argomenti che sono di competenza specifica degli altri organi collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- Prendere iniziative che screditano la dignità della scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata con il coordinatore di classe o il dirigente scolastico.

Il rappresentante di classe ha il dovere di:
- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica; deve informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola; deve farsi portavoce delle istanze dei genitori.
- Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola; in genere è sufficiente un buon rapporto con gli altri genitori, con gli altri rappresentanti e con i docenti.
- Presenziare alle riunioni del consiglio in cui è eletto. Le riunioni del consiglio di istituto (salvo differenti disposizioni contenute nella convocazione) sono aperte a tutti i genitori della classe, che però non possono votare.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa.

Il rappresentante di classe NON è obbligato a:
- Farsi promotore di collette.
- Gestire un fondo cassa della classe.
- Comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tutto ciò è comunque di aiuto ai docenti ed alla classe per il normale svolgimento delle attività.

Metodologia di lavoro consigliata per i rappresentanti di classe:
- Dotarsi dell'elenco dei genitori degli studenti (numero di telefono e indirizzo e-mail).
- Prendere nota dei nominativi degli altri genitori rappresentanti, dei docenti di classe e del coordinatore della classe.

Ricevuta la convocazione del consiglio di classe sarebbe opportuno:
- Prepararsi e documentarsi sulle tematiche che verranno trattate.
- Rendere nota la convocazione a tutti gli altri genitori per recepire eventuali indicazioni e/o

suggerimenti.
Anche le eventuali assemblee dei genitori richieste hanno lo scopo di affrontare i piccoli o grandi problemi della classe in piena libertà e di fare in modo che durante la riunione di consiglio i rappresentanti di classe funzionino da portavoce dei genitori.
Eventuali questioni che riguardano la classe possono essere segnalate ed affrontate parlandone con il docente coordinatore di classe. L'operato del rappresentante di classe dovrebbe essere svolto al fine di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori, docenti e scuola.

Metodologia di comunicazione consigliata per i rappresentanti di classe.
Il rappresentante di classe deve pensare al benessere collettivo e non individuale, con spirito di servizio e non di protagonismo; il rappresentante è una figura prevista dall'ordinamento legislativo e deve quindi muoversi nel rispetto delle norme: è un tramite tra scuola e famiglie che deve agire sulla base della corretta informazione.
Il suggerimento è quello di veicolare tutte le informazioni riguardanti i consigli di classe in maniera precisa. Il metodo consigliato per comunicare è quello della mail istituzionale. Le chat di WhatsApp hanno come unico scopo quello di scambiare rapidamente informazioni; i rappresentanti sono pregati di fare buon uso della chat di classe che rappresenta uno strumento veloce ed efficace in alcuni casi, ma non deve diventare un modo per diffondere indiscrezioni e notizie infondate o non pertinenti. La chat WhatsApp dovrebbe essere una bacheca virtuale, utilizzata per pubblicare avvisi ed informazioni che riguardano la classe.
Sarebbe quindi importante:

- Evitare pettegolezzi e messaggi inopportuni ed argomenti fuori tema.
- Evitare di parlare di casi personali.
- Non esprimere giudizi e commenti sui ragazzi e sui docenti.
- Non escludere nessuno dal gruppo e rispettare chi non vuole farne parte.
- Dichiarare le regole della chat, non appena creata, e ricordarle quando serve.
- Inviare informazioni su richiesta dei docenti, solo ed esclusivamente di fronte a notizie dell'ultima ora o ad imprevisti.
- Essere collaborativi e costruttivi.

2